

MOZIONE ORDINARIA

N. 0000 - **Fruizione turistica dell'argine naturale del lago di Lentini**

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione, all'Assessore al Territorio e Assessore all'energia e ai servizi di pubblica utilità e l'Assessore agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea

TESTO

Premesso che:

Il lago di Lentini, attualmente uno dei più grandi bacini artificiali d'Europa, si trova in provincia di Siracusa ai margini della provincia di Catania e si estende nel territorio del comune di [Lentini](#).

Esso anticamente fu realizzato probabilmente tra la fine del XII sec e l'inizio del XIII sec. ad opera dei Templari che, per realizzare una grande riserva da utilizzare per la caccia e la pesca, sbarrarono con una possente muraglia l'alveo del fiume Trigona-Galici, qualche centinaio di metri prima che le sue acque confluissero nel fiume San Leonardo. In esso erano 2 isole, una denominata isola grande e l'altra isola piccola e nel lato nord aveva una sorta di promontorio chiamato 'cannedda di S.Francesco'.

L'estensione era di circa 4 kmq e la profondità massima era di poco inferiore ai 2 metri, anche se in annate molto piovose poteva arrivare sino ai 4 metri. Nel Biviere crescevano spontanee numerose specie di piante e per questa sua ricca e lussureggiante flora lacustre, costituiva l'habitat ideale per rari e bellissimi volatili. Testimonianze locali ricordano la presenza, fra le tante, di cicogne, cigni, fenicotteri e aironi. Altre risorse del Biviere erano la pesca, la caccia, la canna di palude che veniva tagliata e poi venduta e la produzione del frumento marzuolo.

A descrivere le bellezze del Biviere sono soprattutto i viaggiatori stranieri. Charles Didiere, nell'agosto del 1829, scrisse del Biviere come della terza meraviglia della Sicilia. Purtroppo il territorio intorno al lago non appena arrivava il caldo diventava l'impero della morte e della malaria. E fu proprio la malaria, descritta anche dal Verga, a segnare il destino del lago. La storia della sua bonifica inizio' subito dopo l'unita' d'Italia. Dopo un primo progetto di risanamento del 1876, il piano di bonifica fu realizzato negli anni trenta ad opera del barone Beneventano e dell'Ing.Pisano. I lavori durarono circa 30 anni e scomparve così il lago Biviere di Lentini, il più vasto bacino dell'isola.

Le sempre più esigue risorse idriche e i maggiori fabbisogni d'acqua per uso agricolo e industriale hanno portato, alla fine degli anni '70 alla ricostruzione del lago di Lentini. Esso, pur essendo più piccolo anche se più profondo del suo predecessore, ha un perimetro di 14 kmq e una capacità d'invaso di 127 milioni di mc d'acqua. Per la sua posizione geografica e' diventata una preziosa oasi naturalistica. Da censimenti della LIPU sono state contate 25000 presenze di volatili, appartenenti a 150 specie diverse, 15 delle quali vi nidificano. La vegetazione ha avuto una ripresa immediata e nell'invaso sono state immesse numerose specie di pesci.

Rilevato che :

Il Comune di Lentini ha presentato un progetto che individua due grosse aree in corrispondenza dell'argine naturale del Lago di Lentini, una di protezione e di salvaguardia ambientale del lago, ed una con destinazione turistico ricettiva, redatto dal suo dirigente SUAP Arch.D'Anna.

Al fine di dare concreta attuazione a tali previsioni il Comune si è dichiarato disponibile per un accordo di programma con la Regione Sicilia e con tutti gli Enti chiamati ad esprimersi sul progetto di fruizione turistica del lago di Lentini.

In attesa della definizione dell'iter di cui sopra, il Comune di Lentini vorrebbe aprire le porte del lago ai cittadini lentinesi e dei paesi limitrofi, che non conoscono la grandissima realtà naturalistica che è rappresentata oggi dall'Invaso del Biviere e dalle aree adiacenti, dando così una risposta alle numerose persone che chiedono da tempo questo.

Inoltre il Consiglio Comunale ha approvato e trasmesso agli Assessorati Regionali alle Attività Produttive, all'Energia e Acque, ed alle Risorse Agricole ed alimentari, una mozione di indirizzo affinché il Biviere di Lentini venga aperto al pubblico e contribuisca ad assumere il ruolo di motore dello sviluppo economico e sociale dell'intero comprensorio e della parte nord della provincia di Siracusa.

Il Comune di Lentini si propone come gestore ed organizzatore delle visite guidate e controllate che potranno essere programmate per i fine settimana e per le giornate festive.

L'area che potrà essere visitata con apposite navette che si muoveranno all'interno della strada perimetrale del lago, potrebbe essere delimitata inizialmente con delle transenne e successivamente con cancelli che inibiscano l'accesso all'argine.

Il parcheggio lungo le strade e gli slarghi esistenti sarebbe regolato da personale preposto, per una massima garanzia di sicurezza delle persone, mentre le visite saranno guidate da personale formato per questa attività.

Il Comune garantirà la massima sicurezza e controllo dell'area, esonerando l'Agenzia Regionale Acque da qualunque onere derivante dalle visite, e da qualunque responsabilità inerente la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori, nonché dai problemi inerenti l'ordine pubblico e l'organizzazione interna.

Al fine di rendere ancora di più autonome le attività di fruizione dell'argine naturale del lago dalle attività di manutenzione e gestione dello stesso da parte del Dipartimento Regionale delle Acque, si può ipotizzare una soluzione alternativa all'ingresso da c.da Casabianca.

Tale soluzione prevede l'accesso al lago da una strada interpodereale ad uso pubblico che si diparte dalla S.P. n. 16 ed arriva al confine ovest dell'attuale recinzione del lago.

Aperto quindi un nuovo varco nella recinzione, si potrebbe accedere ad un'area, attualmente interna al lago, da utilizzare come grande parcheggio per le auto, da pavimentare con ghiaietto o finitura a prato.

Tale soluzione permetterebbe il "confinamento" delle auto al di fuori della strada perimetrale interna al lago, che invece verrebbe utilizzata esclusivamente per accedere con le navette alle zone appositamente attrezzate per la visita e per l'avvistamento degli uccelli, garantendo così un controllo massimo dei visitatori.

Considerato che :

da molti anni i cittadini del comprensorio lamentano la chiusura totale del lago e la mancata fruizione dei luoghi e ne chiedono da più parti l'apertura a scopo turistico;

i luoghi di cui sopra si prestano perfettamente agli scopi turistico-ricreativi di cui sopra (come si evince chiaramente dalla rassegna fotografica nel sito www.lentinionline.it/lagolentini.htm) e che gli stessi negli ultimi mesi sono stati oggetto di numerose visite informali da parte degli uffici interessati al progetto, che hanno sempre espresso opinioni favorevoli e lusinghiere per il proseguimento dell'iter necessario che porti a degli sbocchi fattivi, al fine di dare risposte concrete ai cittadini;

è evidente, relativamente al progetto in oggetto, l'importanza di una sinergia delle istituzioni pubbliche, nell'ottica di promozione del territorio e col precipuo obiettivo di motore dello sviluppo economico e sociale dell'intero comprensorio e della parte nord della provincia di Siracusa.

RILEVATO inoltre che:

nello scorso aprile 2014, con il cambio dei vertici e degli assessori regionali, si è in parte vanificato il lavoro svolto nei mesi precedenti, al fine di raccordare tutti gli uffici interessati, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'oggetto.

IMPEGNA IL GOVERNO E PER ESSO GLI ASSESSORI COMPETENTI IN MATERIA

a promuovere, d'intesa con gli enti territoriali competenti, una serie d'incontri o tavoli tecnici, per una continua ed effettiva proposizione al fine di concretizzare il progetto di cui sopra;

ad intraprendere le iniziative che si ritengano più opportune al fine di realizzare **un protocollo d'intesa o una conferenza dei servizi** tra tutte le parti in causa (comune, assessorato all'ambiente, assessorato all'agricoltura e assessorato all'energia) al fine di sbloccare l'attuale situazione di stallo.

ad utilizzare, laddove non si sia ancora provveduto, i finanziamenti europei previsti e scadenti nel prossimo mese di settembre 2014.

(Palermo, 07 Luglio 2014)

Firmatari: Stefano Zito (M5S)
Cancelleri Giovanni Carlo
Cappello Francesco
Ciaccio Giorgio
Ciancio Gianina
Ferreri Vanessa
Foti Angela
La Rocca Claudia
Mangiacavallo Matteo
Palmeri Valentina
Siragusa Salvatore
Trizzino Giampiero
Tancredi Sergio
Zafarana Valentina